

- Marco le incomincia a parlare:  
 10 Sorella cara, di Cossovo donzella,  
 Bella tu se', sorella: fossi più giovane!  
 Di bella statura e persona,  
 Vermiglia, e di nobile guardatura:  
 Ma ne' capelli, sorella, cadi.  
 15 Perchè se' tu, sorella, così incanutita?  
 Per chi, giovanetta, ha' tu perso la tua fortuna?  
 O per te o per tua madre,  
 O pel tuo vecchio genitore? —  
 Piange di Cossovo la fanciulla;  
 20 Poi dice a Cralievic Marco:  
 Dolce fratello, incognito cavaliere,  
 Mia propria sfortuna non è,  
 Nè di me nè di mia madre,  
 Nè del mio vecchio genitore;  
 25 Ma, lassa, la mia fortuna ho perduta...  
 Ecco ha nov'anni di tempo  
 Che viene l'Arabo d'oltremare,  
 E ha Cossovo dal Sire in appalto,  
 E mette angherie sopra Cossovo.  
 30 Cossovo gli dà bere e vitto:  
 Poi altra angheria mise;  
 Chi si marita, trenta ducati,  
 Chi s'ammoglia, trentaquattro.  
 Chi ha, e tanto dà,

(12) Potrebbe la personcina essere bella, e gracile e mingherlina.

(13) *Gospodska*. Corrisponde all'antico senso di *gentile* e di *donesco*. Dante:  
 Donnescamente disse . . . . [Purg., XXXIII, 135].

(14) Lett. *Ti sciupa* (guasta la tua bellezza).

(16) *S' kog*. *Sa* vale e *con* e *da* e *per*. Anco in italiano *con* e *da* dice *cagione*.  
 Perchè la causa è appunto principio del moto, e per tutto il corso suo l'accompagna; ch'è cesserebbe senz'essa.

(22) Qui traduco più libero.

(25) Sospende il costrutto per balzare a dire del fatto. Sottintende dunque:  
 Dirò perchè la fortuna ho perduta.